

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

Firenze, Giovedì 6 Ottobre

Per Firenze	Per Roma e per le Provincie del Regno	Per Svizzera	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 42	Sm. 22	Tam. 13
...	...	...	...	46	24	13
...	...	...	...	58	31	17

Per Roma e per le Provincie del Regno	Per Svizzera	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 42	Sm. 22	Tam. 13
...	...	...	112	60	35
...	...	...	82	44	24

### PARTE UFFICIALE

Il N. 5874 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II  
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 248, allegata A, e quella in data 18 agosto 1870, n. 5815;  
Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Galluccio, in data 23 maggio 1869, relativa al trasferimento della sede del comune di Galluccio nella frazione di San Clemente;

Vista la deliberazione 7 ottobre 1869, emessa dal Consiglio provinciale di Caserta, in coerenza al disposto dell'articolo 176, n. 1, della legge sull'amministrazione comunale e provinciale 20 marzo 1865;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Galluccio, in provincia di Caserta, è autorizzato a trasferire la sede municipale nella frazione di San Clemente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° settembre 1870.  
VITTORIO EMANUELE.  
G. LANZA.

Il Numero 5895 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II  
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduta la legge in data del 28 agosto 1870, n. 5833, colla quale fu aperto un credito straordinario di quaranta milioni di lire ai Ministri della Guerra e della Marina, con facoltà al Governo di provvedere alla ripartizione del detto credito fra i capitoli dei bilanci 1870 dei Ministri della Guerra e della Marina;

Veduti i Reali decreti in data 7 e 15 settembre 1870, numeri 5883, 5884 e 5891, coi quali furono già ordinate, sul credito suddetto, assegnazioni per un importo di lire 6,339,000;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e della Guerra, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:  
Articolo unico. Sul credito straordinario di quaranta milioni di lire, aperto ai Ministri della Guerra e della Marina colla legge del 28 agosto 1870, n. 5833, è ordinata una seconda assegnazione di lire due milioni trecentotrentamila (L. 2,330,000) al capitolo 16 Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli, del bilancio 1870 del Ministero della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 settembre 1870.  
VITTORIO EMANUELE.  
QUINTINO SELLA.  
RICOTTI.

Il N. 5896 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II  
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduta la legge in data del 28 agosto 1870, n. 5833, colla quale fu aperto un credito straordinario di quaranta milioni di lire ai Ministri della Guerra e della Marina, con facoltà al Governo di provvedere alla ripartizione del detto credito fra i capitoli dei bilanci 1870 dei Ministri della Guerra e della Marina;

Veduti i Reali decreti in data 7, 15 e 25 settembre 1870, numeri 5883, 5884, 5891 e 5893, coi quali furono già ordinate, sul credito suddetto, assegnazioni per un importo di L. 6,669,000;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e della Guerra ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul credito straordinario di quaranta milioni di lire, aperto ai Ministri della Guerra e della Marina colla legge del 28 agosto 1870, n. 5833, è ordinata una terza assegnazione di lire sette milioni (L. 7,000,000) ripartibile fra i capitoli seguenti del bilancio 1870 del Ministero della Guerra:

Spesa ordinaria.	
Capitolo 11. Pane.	L. 4,000,000
Id. 12. Foraggi.	L. 3,000,000
	L. 7,000,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 settembre 1870.  
VITTORIO EMANUELE.  
QUINTINO SELLA.  
RICOTTI.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto dell'11 settembre 1870:  
Scoppa cav. Gerolamo, sottoprefetto di 1° cl. a Palmi, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 15 detto:  
Lanzilli Federico, applicato di 1° classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dietro sua domanda;

Devoto Federico, id. di 2° classe id., dichiarato dimissionario.

Con R. decreto dell'11 detto:  
Pagani Gaetano, volontario nell'Amministrazione provinciale, nominato applicato di 2° cl. nella carriera medesima.

Con R. decreto del 7 detto:  
Pani Eugenio, ispettore di 1° classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Con R. decreto dell'11 detto:  
Roncoroni dott. Giuseppe, ispettore di 1° cl. nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Con R. decreto del 18 detto:  
Ferri Gaetano, delegato di 3° classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 4 detto:  
Castaldi Genaro, applicato di 3° classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dietro sua domanda.

### MINISTERO DELLA GUERRA.

#### AVVISO.

A modificazione del disposto del § 7°, n. 37 delle norme per gli esami di concorso alla R. militare Accademia ed alla Scuola di fanteria e di cavalleria, stato inserito nel n. 121 della Gazzetta Ufficiale del Regno, si avverte che i candidati dichiarati idonei per la R. militare Accademia dovranno far ingresso in detto Istituto non più tardi del 1° p. v. novembre, nel qual giorno fu stabilito debba aver luogo la ripartitura del nuovo corso scolastico.

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

#### DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso per numero 30 posti di alunni telegrafici.

Nel primi di gennaio 1871, presso la Direzione i compartimenti dei telegrafi in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio di Calabria, Torino, e Venezia, saranno dati esami di ammissione ad un corso teorico-pratico di telegrafia elettrica che si aprirà nella Capitale del Regno entro il mese di febbraio.

Le domande per l'ammissione agli esami dovranno essere fatte su carta da bollo di una lira, presentata alle Direzioni predette, non più tardi del 4° prossimo dicembre, e corredata da documenti stessi pure su carta bollata di una lira e comprovanti che il postulante:

A) Sia italiano o naturalizzato.  
B) Abbia compiuto l'età di anni 17, e non sia entrato nell'anno 26°.

C) Sia di regolare condotta, e ciò comprovato da appositi certificati di data non anteriore a 20 giorni, rilasciati uno dalla cancelleria del tribunale, l'altro dalla prefettura, aventi giurisdizione nel luogo del domicilio del postulante.

D) Sia di costituzione sana ed esente da imperfezioni incompatibili col servizio telegrafico, da verificarsi occorrendo dall'amministrazione.

E) Abbia mezzi sufficienti per prestar servizio senza retribuzione, finché non sia nominato ufficiale telegrafico e ciò attestato da un certificato del sindaco.

Mella istanza dovranno i postulanti impegnarsi a presentare dopo compiuto il corso e superati felicemente gli esami, se il loro turno di leva sarà passato, o diversamente all'epoca della loro nomina ad ufficiali telegrafici un attestato che compri l'assoluta loro svincolo da ogni obbligo di leva e servizio militare.

L'esame di ammissione al corso sarà d'idoneità o di concorso, e vi saranno ammessi quelli fra i postulanti, dei quali sarà stata riconosciuta regolare la domanda, e che ne avranno ricevuto avviso.

L'esame consisterà in lavori scritti, da farsi sotto la sorveglianza di funzionari dell'amministrazione, verserà sulle seguenti materie, nei limiti del programma indicato in calce, e sarà sostenuto in concorrenza di quei concorrenti che preferiranno rinunciare alla loro posizione, per far parte del personale di carriera:

Lingua italiana,  
Lingua francese,  
Geografia,  
Aritmetica,  
Fisica ed elementi di chimica,  
Cilindrici,  
Disegno lineare.

L'esame sarà diviso in quattro sedute, una per giorno, cioè: 1° seduta, lingua italiana e lingua francese; 2° seduta, geografia ed aritmetica; 3° seduta, fisica ed elementi di chimica; 4° seduta, caligrafia e disegno lineare, per la quale gli aspiranti dovranno presentarsi muniti dell'occorrente.

Ciascuna seduta non durerà più di 9 ore.

I temi saranno identici per tutti gli aspiranti, e saranno spediti dalla Direzione generale al direttore compartimentale presidente la Commissione di sorveglianza, sotto p.ego suggellato, da aprirsi soltanto in presenza dei candidati, nella seduta in cui dovrà farsi lo svolgimento.

I lavori saranno poi sottoposti al giudizio di una Commissione nominata presso la Direzione generale, la quale deciderà del merito assoluto e comparativo.

L'idoneità dovrà essere riportata in ciascuna materia.

La conoscenza di una o più lingue estere, oltre la francese, sarà titolo di preferenza a parità di condizioni.

Essa sarà dimostrata dal candidato nella 1° seduta.

Coloro che avranno fatto miglior prova fra gli idonei saranno ammessi al corso, fino al numero di 30 posti.

Il corso durerà sei mesi, dei quali i primi tre per la parte teorica ed i secondi tre per quella teorico-pratica.

In ciascuno di tali periodi si faranno non meno di sessanta lezioni, e nel secondo avrà luogo una conferenza settimanale sulle materie studiate nel primo.

Inoltre sin dal 1° giorno sarà stabilito un turno di esercizio nel maneggio degli apparati tanto Morse che Hughes.

Compiuto il corso d'istruzione, avrà luogo un esame orale, ed uno in iscritto, sulla materia insegnata durante il medesimo, e verserà su temi spediti dalla Direzione generale.

Non saranno ammessi all'esame in iscritto coloro che non saranno risultati idonei nell'esame orale.

I concorrenti verranno pure assoggettati ad un esperimento di trasmissione e ricevimento per telegrafo, di montatura e governo della pila, e dovranno mostrarsi capaci di tracciare e spiegare i circuiti Morse ed Hughes.

Una Commissione nominata presso la Direzione generale esaminerà i lavori dei concorrenti, e, tenuto conto anche dell'esito dell'esperimento di cui sopra, giudicherà del merito assoluto e comparativo dei concorrenti.

Tutti coloro che risulteranno idonei conseguiranno i posti di alunni, e saranno classificati secondo i punti di merito riportati nel concorso, avendosi riguardo, a parità di condizioni, alla qualità della classificazione, alla conoscenza di altre lingue estere, oltre la francese; presteranno servizio di ufficiali, ove verranno destinati; ed a misura che, provvedutosi al collocamento degli alunni attuali saranno disponibili posti di ufficiali di quarta classe (attendendo L. 1,500 annui) li conseguiranno progressivamente, secondo la classificazione ottenuta e i punti di merito che si saranno acquistati durante il loro servizio gratuito.

Non sarà però conferita la nomina di alunno ai concorrenti, che, essendo passato il loro turno di leva, non avranno presentato il certificato di svincolo dall'obbligo del servizio militare, come pure non sarà conferita la nomina di ufficiale telegrafico agli altri senza la presentazione di simile attestato.

L'amministrazione non accorderà assegnamento, indennità o sussidio di sorta, né durante il corso, né durante l'alunato, né per trasferimento alle località ove avverrà l'esame di ammissione, ed ove si farà il corso, né per trasferimento agli uffici dove gli alunni saranno destinati.

Programma per l'esame di ammissione al corso teorico-pratico di telegrafia elettrica.

Lingua italiana e francese. — Compendio in ambedue le lingue, con buona ortografia e grammatica, consistente nello svolgimento del tema che sarà dettato.

Geografia. — Divisione politica delle cinque parti del mondo — Confini e città principali di ogni Stato — Stati da attraversarsi per andare da un punto di uno ad uno di un altro Stato non finito.

Aritmetica. — Operazioni elementari sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie — Sistema metrico decimale — Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazione delle relative radici — Proporzioni e regola del tre — Equazioni algebriche di 1° grado.

Fisica. — Proprietà generali dei corpi — Forze e loro equilibrio — Pendolo — Equilibrio dei liquidi — Misura delle densità — Arcometro — Pressione atmosferica — Barometro.

Temperatura. — Costituzione e uso dei termometri — Vapori d'acqua, pioggia, neve, nebbia, rugiada — Legittimo.

Proprietà delle calamite — Azioni reciproche tra di esse — Fenomeni magnetici d'induzione — Metodi di magnetizzazione — Intensità relativa del magnetismo nelle calamite.

Direzione dell'ago magnetico — Declinazione — Inclinazione — Bussola.

Elettrizzazione dei corpi per strofinio — Fenomeni principali — Leggi relative — Capacità e tensione elettrica nei corpi conduttori — Elettroscopi — Elettrometri.

Induzione elettrostatica — Elettroforo — Macchine elettriche.

Condensazione elettrica per reciproca induzione — Condensatori — Elettromotore e condensatore.

Bottiglia di Leyda — Batterie — Uso di questi strumenti.

Effetti fisiologici, chimici, fisici e meccanici dell'elettricità statica.

Elettricità atmosferica — Parafulmini.

Scoperte del Galvani e del Volta — Pila del Volta.

Costruzione delle altre pile più usate — Effetti fisici, fisiologici e chimici delle correnti elettriche — Applicazioni.

Elettricità sviluppata dalle chimiche azioni — Sue leggi — Teoria chimica della pila.

Scoperta di Oersted — Galvanometro.

Scoperta di Arago — Magnetizzazione elettromagnetica — Calamite temporarie.

Azioni reciproche delle correnti con magneti — delle correnti fra di loro — Teoria d'Ampère.

Vari modi di ottenere le correnti d'induzione — Loro leggi — Magnetismo di rotazione di Arago — Macchine elettro-elettiche — elettro-magnetiche — Loro effetti.

Correnti termoelettriche — Pila termoelettrica — Loro uso.

Azione del magnetismo su tutti i corpi — Corpi diamagnetici e paramagnetici — Leggi relative.

Elettricità propria degli animali — Pesci elettrici.

Chimica. — Affinità — Cause che la modificano.

Classificazione e nomenclatura chimica dei corpi.

Leggi delle proporzioni definite — delle multiple.

Equivalenti chimici — Cenni sulle formule chimiche — Acidi — Basi — Sali.

Ossigeno — Combustione — Aceto — Aria atmosferica — Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Idrogeno carbonato — Gas illuminante.

Acido azotico — Ammoniac — Zolfo — Acido solforoso — Acido solforico — Idrogeno solforato — Fosforo — Acido fosforico.

Cloro — Acido cloridrico — Sali in generale — Potassa — Soda — Solfato di soda — Sali marini.

Ferro — Zinco — Stagno — Rame — Piombo — Mercurio — Loro ossidi — Caratteri dei loro sali — Solfo di rame.

Argento — Oro — Platino.

Leghe — Loro qualità principali — Leghe fusibili.

Firenze, il 22 settembre 1870.

Il Direttore generale  
E. D'AMICO.

### MINISTERO

#### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

In aggiunta alla nota già pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 25 settembre 1870, del professori e degli alunni degli istituti tecnici stati premiati da S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio, nella sessione estiva di esame di licenza, devono comprendersi i professori:

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dell'art. 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto esser ritirati dalla circolazione;

Si notifica, a termini dell'art. 58 del Reale decreto 28 stesso mese ed anno, che le iscrizioni furono annullate, e che i relativi certificati sono divenuti di nullo valore.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLA RENDITA	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	10264	Beltrame Giuseppe fu Pietro, domiciliato in Sala Monferrato.	10	Torino
	11527	Vincola per la qualità di contabile nelle RR. Poste.		
	52903	Denasio Giuseppe fu Giuseppe (vincolato).	195	Milano
		Rinaldini Napoleone fu Paolo, domiciliato in Levere, circondario di Clusone, provincia di Bergamo.	35	
	145497	Vincola per la qualità di contabile nelle RR. Poste.		
		Giordano Salvatore fu Luigi.	150	Napoli
		Sottoposta ad ipoteca per la malverbia di Eustasio Francesco Paolo, nella qualità di contabile nelle case di pena.		
	88278	Ricciardi Vincenzo fu Gioacchino.	10	
		Sottoposta ad ipoteca per suddetto come impiegato postale.		
	48459	Jovane Mariano fu Andrea.	125	
	10191	Detto (Assegno provvisorio).	2 50	
		Sottoposta ad ipoteca per suddetto come ricevitore del registro e bollo di Tratto.		
	101093	Tucci Carmela fu Bartolomeo, vedova di cavaliere Vincenzo Marchese.	115	
	12751	Tucci Francesco Paolo fu Giuseppe.	10	
		Ambedue sottoposte ad ipoteca per malverbia di Tucci A. rolfo, come contabile demaniale.		
	143925	Tucci Francesco Paolo fu Giuseppe.	25	
		Sottoposta ad ipoteca per malverbia di Tucci Adolfo, ricevitore di Carlinara e contabile demaniale.		
	12201	Mauo Carlo di Luigi.	125	
	4205	Detto (Assegno provvisorio).	2 50	
		Sottoposte ad ipoteca per suddetto, qual ricevitore del registro e bollo di Squillace.		
	19877	Paraliso Angelo Antonio fu Giuseppe.	1230	
	4441	Detto (Assegno provvisorio).	2 50	
		Sottoposte ad ipoteca per suddetto, qual perettore delle contribuzioni dirette di Caserta.		
	9234	Stile Giovanni fu Gaetano.	120	
		Sottoposta ad ipoteca per Domenico Paradiso, perettore di Caserta.		

Firenze, addì 26 settembre 1870.

Per il Direttore Generale  
G. GASBARRI.Il Direttore Capo di divisione  
Segretario della Direzione Generale  
PASOLO.

### PARTE NON UFFICIALE

#### NOTIZIE VARIE

L'Italia Militare d'oggi pubblica i seguenti movimenti di truppe:

Il 34° regg. fanteria (batt. mobili) da Monterotondo si è trasferito a Bologna.

Il 35° id. col deposito da Bologna id. a Forlì.

Il comando della brigata Bologna da Roma id. a Viterbo.

Il 39° regg. fanteria (batt. mobili) da Roma id. a Viterbo.

Il 40° id. id. da Roma id. a Civita Castellana.

Il comando della brigata Sicilia da Roma id. a Velletri.

Il 51° regg. fanteria (batt. mobili) da Roma id. a Frodo.

Il 62° id. id. da Roma id. a Velletri.

Il 63° batt. bersaglieri da Roma id. a Monterotondo.

Il 34° id. id. da Velletri.

Il 35° id. id. da Velletri.

Il 39° id. da Velletri id. a Salerno.

Il 51° regg. granatieri di Napoli (due batt.) parte il 5 corrente da Napoli per trasferirsi a Padova.

Il 6° id. (id.) parte il 9 corrente da Caserta per trasferirsi a Praglia (Padova).

Il 65° regg. fanteria (due batt.) parte l'8 corrente da Napoli per trasferirsi a Gremone.

Il 66° regg. fant. r. (due batt.) parte il 12 corrente da Napoli per trasferirsi a Bergamo.

Il 81° regg. fanteria (batt. mobili) il giorno 23 corrente da Aquila si trasferisce a Napoli.

Il 82° regg. fanteria (batt. mobili) il giorno 6 corrente da Avezzano si trasferisce a Napoli.

Il comando della brigata Regio da Lucca si è trasferito a Siena.

D. Onofri Pietro, di macchina a vapore dell'Istituto di marina mercantile di Livorno.

Maglio Pasquale, di costruzioni navali all'Istituto di marina mercantile di Piano di Sorrento.

E gli allievi:

Cosiero Federico, della sezione nautica di Piano di Sorrento.

Esposito Antonio, della sezione di costruzione navale di Piano di Sorrento.

Fargoli Abramo, della sezione di marina di Livorno (macchinisti di 1° classe).

Laura Vittorio, della scuola nautica di Spezia.

Serra Eugenio, della sezione di costruzione navale di Napoli.

### MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

#### Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Bologna.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo presso la detta Università. Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso ed i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 novembre prossimo, dichiarando nelle domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 26 agosto 1870.

Il Segretario Generale  
G. CASTORI.

**Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 19 al 24 del mese di settembre 1870 nei seguenti mercati.**

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)				SEGALE (per ettolitro)				AVENA (per ettolitro)				RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)				VINO (per ettolitro)				OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)				PAGLIA (per miriagr.)				PANE (per chilogramma)						
	TENERO		DORO																																																
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.											
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.									
Alessandria	23	20	50					10	75	10		16	75	16	50	10	9	32	50	26	50							35	35	30	30	1	05	1	05	80	80	45	45	38	38										
Asti	23	85	21	90				12	15	11	25									24	30							40	26			1	20	1	15	80	80	45	45	36	36										
Casale Monferrato	21	50	20	75				11	50	10	15	15	15	15	10	50	10	50	30	25	26	30						35	32			1	09	1	05	80	80	45	45	40	40										
Tortona	22	85	22	14				10	35	10		16	60	16	60	16	60	16	60	30	40	26	40					35	32							55	55	45	45	35	35										
Ancona																																																			
Jesi																																																			
Aquila																																																			
Arezzo	22	25	20	25	22	50		10		8	80	16	40	16	10	10	10	10	48	43	60	43	38					40	32	121	85	121	85	100	26	100	26	25	22	1	50	1	11	75	75	36	33	33	30		
Anghiari																																																			
Ascoli-Piceno	19		18	56				12	86	12	55			8	85	8	71	45	37	50								50	40	150	140	130	125	18	17	17	16	55	50	50	45	43	43	31	31						
Ripatransone																																																			
Ascoli	20	50	19		22	56	22	18	11	47	11	16	13	38	13		10	71	10	71	16	20	45	30				10	71	10	71	18	51	14	61	120	120	10	110	23	22	24	23	30	28	22	20	32	26	24	24
Ascoli	20	70	20	38	20	38	19	91										9	94	9	94	10	37					10	71	10	71	18	51	14	61	120	120	10	110	23	22	24	23								

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								MOSTRANO		BERTONE						1 <sup>a</sup> Qualità		2 <sup>a</sup> Qualità		FORTE		DOLCE						1 <sup>a</sup> Qualità		2 <sup>a</sup> Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Siracusa . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Noto . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Sondrio . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Torino . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Carnagola . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Chivasso . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Ivrea . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Pinerolo . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Susa . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Torino . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Treviso . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Conveglio . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Castelfranco . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Montebelluna . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Motta di Livenza . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Ortore . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Udine . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Cividale . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Latisana . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Palmanova . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Spilimbergo . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
San Daniele . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
San Vito al Tagliamento . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Venezia . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Verona . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Cologna . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Isola della Scala . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Legnago . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
S. Bonifacio . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Soave . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Valdagno . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Villafraanca . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Vicenza . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Bassano . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Lomigo . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Schio . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16
Thiene . . . . .	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16	17	16

Firenze 29 settembre 1870.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

Il Direttore Capo della 1<sup>a</sup> Divisione: N. MIRAGLIA.

## DIARIO

Argomentando dai termini dell'ultima relazione del signor Favre e dalle condizioni poste dal conte de Bismarck per la conclusione di un armistizio, e considerando che colla resa di Toul e di Strasburgo le condizioni medesime sono nella loro maggior parte soddisfatte, i giornali di Tours suppongono che un armistizio possa venire stipulato in breve, comunque ammettano che questa ipotesi non entri fin d'ora nel novero delle combinazioni imminenti.

I motivi per quali i fogli di Tours considerano che l'armistizio possa anche non concludersi sono di vario genere e si riassumono nelle seguenti osservazioni che riferiamo dal *Constitutionnel*: «Prima di tutto, esso dice, la Francia non ha null'altro da proporre dopo quanto fu detto dal ministro degli affari esteri. In secondo luogo un armistizio arreca con sé delle conseguenze contro le quali bisogna porsi in guardia. Così, ad esempio, Parigi rimanendo bloccata consumerebbe durante l'armistizio una parte delle provvigioni che la consentono di reggersi più di tre mesi, mentre i Prussiani avrebbero ogni facilità di provvedersi per il momento e per il futuro. Oltre a ciò le nostre forze si organizzano. Da tutti i lati i nostri corpi si dirigono alle spalle del nemico, ed abbiamo ragione di pensare che fra poco l'esercito prussiano invece di sparpagliarsi per fare delle escursioni verso località molto distanti da Parigi si vedrà costretto a restringere le sue linee. Dopo di che le nostre truppe regolari, i nostri corpi franchi, i nostri volontari organizzati uniranno i loro sforzi per inquietare il nemico su tutti i punti, tagliargli le comunicazioni, impedirgli di rinnovare le sue munizioni e di rivettovagliarsi finché il nostro territorio sia compiutamente sgombrato dal nemico.»

Laonde si vede che le ragioni per le quali la stampa di Tours pensa che l'armistizio possa anche non concludersi dipendono in parte dai nuovi sacrifici che esso imporrebbe alla Francia e dalla speranza che tra breve la guerra grossa in aperta campagna possa riprendersi tra poco con buoni risultati.

La data delle elezioni per l'assemblea costituente rimane fissata al 16 corrente. Il voto avrà luogo in un unico giorno. Le elezioni si faranno a semplice maggioranza relativa e senza scrutinio di ballottaggio. La disposizione circa il voto per distretti e non per comuni rimane inalterata. Quanto alla località in cui l'assemblea si radunerà nulla è ancora deciso, ma si presume che la riunione seguirà nella città medesima in cui il governo avrà la sua sede.

Le notizie di guerra che si erano ricevute a Tours fino alla sera del 1° ottobre si riducono a queste: che i Prussiani continuano a tenersi piuttosto lontani dalla città fortificata di Parigi; che il generale Trochu visita quotidianamente una parte della linea di difesa; che lo spirito delle truppe di Parigi continuava ad essere eccellente e che esse si disponevano a disturbare gli assediati con numerose sortite.

Le informazioni dalle città principali della Francia meridionale, secondo che ne scrivono i giornali di Tours, sono tutt'altro che tranquilli. A Tolosa si sono commessi atti violenti; il commissario centrale di polizia ha

dovuto fuggire. A Lione il Comitato repubblicano ha bandito un prestito forzoso di 50 milioni ed ordinata la leva di tutti gli uomini validi da 18 a 45 anni, invadendo così la sfera d'azione del governo. A Nantes un decreto locale ha ordinata la mobilitazione della guardia nazionale. Scrivendo di questi sconcertanti episodi, il *Constitutionnel* termina un suo articolo colle seguenti parole: «Non si può farsi un'idea di simile anarchia. In ogni tempo questi sarebbero atti condannevoli. Nel pericolo estremo in cui versa la patria essi sono atti criminosi. Si manca di contegno e di dignità in faccia al nemico. Siamo vinti, se la fortuna della guerra ci serba questa sventura; ma, abitanti di Marsiglia, di Tolosa, di Nantes, di Grenoble e di Lione, non siate almeno ridicoli!»

L'*Abendpost*, foglio serale della *Wiener Zeitung*, dopo di avere riprodotto l'articolo del *Journal de Saint-Petersbourg* del 30 settembre, il



## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

## Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875.
2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati, delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onore.
3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire novantamila (L. 90,000).
4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Reale decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 20 del mese di ottobre corrente.
5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.
6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.
- Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso quelle di Ascoli, Macerata e Pesaro saranno ostensibili i capitoli d'onore.
- Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbonati alla riscossione dei dazi governativi, della indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'articolo 22 dei capitoli d'onore.
8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso bandendo col giorno 5 novembre 1870, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.
- Qualora vedgano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso per nuovo incanto da tenersi il giorno 22 novembre p. v. alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.
10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onore.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.
- Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, Ascoli, Macerata e Pesaro, nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Corriere delle Marche, giornale ufficiale nel quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

## Comuni per cui si procede all'appalto.

Fabrizio	Santa Maria Nuova	Offagna
Ostia	Ripo	Agugliano
Cipramontana	Belvedere	Monte Albondo
Castellone	Mangano	Monte Marone
Serra San Quirico	Arovia	Monte Rado
Sav. Paolo di Jesi	Polverigi	Paterno
Majolati	Monte Sclero	Staffolo
Monte Roberto	Cerreto d'Esti	Corro
Filottiano	San Marcello	Tomba

Ancona, 2 ottobre 1870.

L'Intendente: PASQUALINO.

Il Segretario: OTTANI.



## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA E RAFFINERIA NITRI IN GENOVA

## Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 del corrente mese di ottobre, alle ore 12 pom., si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della fonderia e raffinaria nitri, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano 3°, all'appalto seguente:

CLORURO DI POTASSIO (greggio a titolo di puro)

chil. 800,000 per lire 145,000.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e nel locale suddetto.

La consegna dovrà essere fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni trecento a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e depositata sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato un deposito di lire 14,500 in contanti od in rendita del debito pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 antim. alle ore 12 merid. del giorno 20 del corrente mese di ottobre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria del Regno ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto.

## Condizioni principali.

1. Gli incanti si faranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presunto del bestiame, delle scorte di grano e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11 dell'inflessito prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma scomputata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

contato se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario. Dato a Genova, il 4 ottobre 1870.

Per la Direzione  
Il Segretario: DESALVO LUIGI.



## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA E RAFFINERIA NITRI IN GENOVA

## Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pom., si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della fonderia e raffinaria nitri, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano 3°, all'appalto seguente:

NITRATO DI SODA (greggio a titolo di puro)

chil. 300,000 per L. 135,000.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e nel locale suddetto.

La consegna dovrà essere fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni trecento a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e depositata sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato, un deposito di lire 13,500 in contanti od in rendita del debito pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 antim. alle ore 1 pom. del giorno 20 del corrente mese di ottobre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria del Regno ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario. Dato a Genova, il 4 ottobre 1870.

Per la Direzione  
Il Segretario: DESALVO LUIGI.



## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

## Avviso d'asta.

Alle ore 12 merid. di mercoledì 26 ottobre corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si additerà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alle incanto pello.

Appalto delle opere e provviste occorrenti al ritiro ed imbarcamento di un tratto d'argine destro del Po in Svolta superiore di Villanova, nella sezione 6ª di Rovere, in provincia di Mantova, della lunghezza di metri 1,465 90, per la complessiva somma a corpo soggetta a ribasso d'asta di L. 116,431 30.

Per ogni colore i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddetti uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute le schede degli offerenti. Quindi da questo Dicastero, dopo averne ricevuto il risultato dell'incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'esecuzione del capitolato d'appalto in data 17 giugno 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Firenze e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tutto ciò che è esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni novanta successivi, a norma degli articoli 11 e 44 del capitolato.

I pagamenti saranno fatti in dodici rate in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a garanzia, da corrispondersi all'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà dieci mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1ª Presentare, a tenore dell'art. 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2ª Fare il deposito interinale di lire 4,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per garanzia dell'adempiimento della assunzioni obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, una somma corrispondente al decimo del montare d'appalto, in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato, al corso legale di Borsa, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di debollita delibera.

Non stipulando tra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con garanzia, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonché quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Mantova, dove verranno ricevute tali obbligazioni.

Firenze, 6 ottobre 1870.

Per detto Ministero  
A. VERARDI, caposezione.

Si deduce pubblica notizia, per ogni più utile effetto di ragione, che con atto privato del 24 settembre 1870, registrato in Napoli il 28 del mese stesso, il sottoscritto Baldassarre Bagnoli, domiciliato nel comune di Empoli, acquistato in compra dal di lui fratello Ferdinando Bagnoli di Bassa tutti i mobili e biancheria esistenti nella casa di abitazione di detto Ferdinando Bagnoli, e tutti gli arredi, arnesi, e generi che si trovavano in detto giorno nella bottega di rivendita di commestibili dei fratelli Bagnoli, situata nel popolo di Bassa, comunità di Correto Guidi, e che essendo il detto Ferdinando Bagnoli rimasto semplicemente come ministro in detta bottega non ha facoltà di creare alcun debito per qualunque causa, causa per interesse del sottoscritto, protestando che egli non riconoscerà alcun debito o contratto che venisse fatto dal suddetto, di lui ministro di bottega Ferdinando Bagnoli.

Notificazione di un atto di diffida.

Alle richieste del signor avv. Alde Sanguineti, nella sua qualità di ricevitore demaniale in Firenze, lo Eugenio Mori, usciere esercente

presso il tribunale civile e correzionale di detta città, ho notificato nel modo e termini stabiliti dall'art. 141 del Codice di procedura civile al signor Rodolfo Falkner, come rappresentante la ditta Falkner e Comp., già dimorante in Firenze, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignota, un atto con cui, come acquirente di una quantità di terreno spettante all'amministrazione demaniale, si diffida esso signor Falkner ad effettuare il pagamento a favore della stessa della somma di lire 1,200 e quattranta di lire, e l'atto insoluto entro il termine perentorio di giorni quindici, dalle 10 antim. in poi, e che si leggono in detta diffida.

Dall'ufficio usciere del tribunale civile di Firenze.

Il 3 ottobre 1870.

3228 EUGENIO MORI, usciere.

Il tribunale civile di Domodossola, con ordinanza del 29 agosto 1870 ordinò che siano assunte informazioni sull'esistenza di Aironi Pasquale fu Francesco da Crevola d'Ossola, la cui relativa domanda viene chiesta dagli Onorati e Leopoldo Aironi suoi fratelli pure da Crevola d'Ossola.

Domodossola, il 30 agosto 1870.

2835 CUSIDICO CALPINI, avvocato.

Il sottoscritto proprietario del podere detto della Ruota, posto nel popolo di San Cristofano a Strada, comune di Greve, il quale è coltivato a mezzadria dal colon Francesco di Giovanni Bussotti e famiglia, dichiara e protesta a tutti gli effetti di ragione e di legge che non riconoscerà mai da oggi in poi, ed avrà per nulla, qualivolta contrattazione di bestime per compra e vendita che si tentasse fare o si facesse dal colono suddetto.

Firenze, il 5 ottobre 1870.

3234 DOTT. GIACOMO PIMPINELLI.

Avviso.

I nobili rappresentanti della R. Accademia degli Immobili, proprietaria del teatro di via della Pergola, con atto privato del 28 giugno 1870, registrato a Firenze il 18 luglio, reg. 26, num. 3297, hanno concessa l'impresa del teatro suddetto al signor Cesare Boccardi e Gaspare Accetti dal primo novembre prossimo al termine della stagione 1871, e a tutti i partiti e condizioni che nel capitolato fatto e fatto insoluto entro il termine perentorio di giorni quindici, dalle 10 antim. in poi, e che si leggono in detta diffida.

Dall'ufficio usciere del tribunale civile di Firenze.

Il 3 ottobre 1870.

3228 EUGENIO MORI, usciere.

Il tribunale civile di Domodossola, con ordinanza del 29 agosto 1870 ordinò che siano assunte informazioni sull'esistenza di Aironi Pasquale fu Francesco da Crevola d'Ossola, la cui relativa domanda viene chiesta dagli Onorati e Leopoldo Aironi suoi fratelli pure da Crevola d'Ossola.

Domodossola, il 30 agosto 1870.

2835 CUSIDICO CALPINI, avvocato.

Il sottoscritto proprietario del podere detto della Ruota, posto nel popolo di San Cristofano a Strada, comune di Greve, il quale è coltivato a mezzadria dal colon Francesco di Giovanni Bussotti e famiglia, dichiara e protesta a tutti gli effetti di ragione e di legge che non riconoscerà mai da oggi in poi, ed avrà per nulla, qualivolta contrattazione di bestime per compra e vendita che si tentasse fare o si facesse dal colono suddetto.

Firenze, il 5 ottobre 1870.

3234 DOTT. GIACOMO PIMPINELLI.

Avviso.

I nobili rappresentanti della R. Accademia degli Immobili, proprietaria del teatro di via della Pergola, con atto privato del 28 giugno 1870, registrato a Firenze il 18 luglio, reg. 26, num. 3297, hanno concessa l'impresa del teatro suddetto al signor Cesare Boccardi e Gaspare Accetti dal primo novembre prossimo al termine della stagione 1871, e a tutti i partiti e condizioni che nel capitolato fatto e fatto insoluto entro il termine perentorio di giorni quindici, dalle 10 antim. in poi, e che si leggono in detta diffida.

Dall'ufficio usciere del tribunale civile di Firenze.

Il 3 ottobre 1870.

3228 EUGENIO MORI, usciere.

Il tribunale civile di Domodossola, con ordinanza del 29 agosto 1870 ordinò che siano assunte informazioni sull'esistenza di Aironi Pasquale fu Francesco da Crevola d'Ossola, la cui relativa domanda viene chiesta dagli Onorati e Leopoldo Aironi suoi fratelli pure da Crevola d'Ossola.

Domodossola, il 30 agosto 1870.

2835 CUSIDICO CALPINI, avvocato.

Il sottoscritto proprietario del podere detto della Ruota, posto nel popolo di San Cristofano a Strada, comune di Greve, il quale è coltivato a mezzadria dal colon Francesco di Giovanni Bussotti e famiglia, dichiara e protesta a tutti gli effetti di ragione e di legge che non riconoscerà mai da oggi in poi, ed avrà per nulla, qualivolta contrattazione di bestime per compra e vendita che si tentasse fare o si facesse dal colono suddetto.

Firenze, il 5 ottobre 1870.

3234 DOTT. GIACOMO PIMPINELLI.

Avviso.

I nobili rappresentanti della R. Accademia degli Immobili, proprietaria del teatro di via della Pergola, con atto privato del 28 giugno 1870, registrato a Firenze il 18 luglio, reg. 26, num. 3297, hanno concessa l'impresa del teatro suddetto al signor Cesare Boccardi e Gaspare Accetti dal primo novembre prossimo al termine della stagione 1871, e a tutti i partiti e condizioni che nel capitolato fatto e fatto insoluto entro il termine perentorio di giorni quindici, dalle 10 antim. in poi, e che si leggono in detta diffida.

Dall'ufficio usciere del tribunale civile di Firenze.

Il 3 ottobre 1870.

3228 EUGENIO MORI, usciere.

Il tribunale civile di Domodossola, con ordinanza del 29 agosto 1870 ordinò che siano assunte informazioni sull'esistenza di Aironi Pasquale fu Francesco da Crevola d'Ossola, la cui relativa domanda viene chiesta dagli Onorati e Leopoldo Aironi suoi fratelli pure da Crevola d'Ossola.

Domodossola, il 30 agosto 1870.

2835 CUSIDICO CALPINI, avvocato.

Il sottoscritto proprietario del podere detto della Ruota, posto nel popolo di San Cristofano a Strada, comune di Greve, il quale è coltivato a mezzadria dal colon Francesco di Giovanni Bussotti e famiglia, dichiara e protesta a tutti gli effetti di ragione e di legge che non riconoscerà mai da oggi in poi, ed avrà per nulla, qualivolta contrattazione di bestime per compra e vendita che si tentasse fare o si facesse dal colono suddetto.

Firenze, il 5 ottobre 1870.

3234 DOTT. GIACOMO PIMPINELLI.

Avviso.

I nobili rappresentanti della R. Accademia degli Immobili, proprietaria del teatro di via della Pergola, con atto privato del 28 giugno 1870, registrato a Firenze il 18 luglio, reg. 26, num. 3297, hanno concessa l'impresa del teatro suddetto al signor Cesare Boccardi e Gaspare Accetti dal primo novembre prossimo al termine della stagione 1871, e a tutti i partiti e condizioni che nel capitolato fatto e fatto insoluto entro il termine perentorio di giorni quindici, dalle 10 antim. in poi, e che si leggono in detta diffida.

Dall'ufficio usciere del tribunale civile di Firenze.

Il 3 ottobre 1870.

3228 EUGENIO MORI, usciere.

Il tribunale civile di Domodossola, con ordinanza del 29 agosto 1870 ordinò che siano assunte informazioni sull'esistenza di Aironi Pasquale fu Francesco da Crevola d'Ossola, la cui relativa domanda viene chiesta dagli Onorati e Leopoldo Aironi suoi fratelli pure da Crevola d'Ossola.

Domodossola, il 30 agosto 1870.

2835 CUSIDICO CALPINI, avvocato.

Il sottoscritto proprietario del podere detto della Ruota, posto nel popolo di San Cristofano a Strada, comune di Greve, il quale è coltivato a mezzadria dal colon Francesco di Giovanni Bussotti e famiglia, dichiara e protesta a tutti gli effetti di ragione e di legge che non riconoscerà mai da oggi in poi, ed avrà per nulla, qualivolta contrattazione di bestime per compra e vendita che si tentasse fare o si facesse dal colono suddetto.

Firenze, il 5 ottobre 1870.

3234 DOTT. GIACOMO PIMPINELLI.

Avviso.

I nobili rappresentanti della R. Accademia degli Immobili, proprietaria del teatro di via della Pergola, con atto privato del 28 giugno 1870, registrato a Firenze il 18 luglio, reg. 26, num. 3297, hanno concessa l'impresa del teatro suddetto al signor Cesare Boccardi e Gaspare Accetti dal primo novembre prossimo al termine della stagione 1871, e a tutti i partiti e condizioni che nel capitolato fatto e fatto insoluto entro il termine perentorio di giorni quindici, dalle 10 antim. in poi, e che si leggono in detta diffida.

Dall'ufficio usciere del tribunale civile di Firenze.

Il 3 ottobre 1870.

3228 EUGENIO MORI, usciere.

Il tribunale civile di Domodossola, con ordinanza del 29 agosto 1870 ordinò che siano assunte informazioni sull'esistenza di Aironi Pasquale fu Francesco da Crevola d'Ossola, la cui relativa domanda viene chiesta dagli Onorati e Leopoldo Aironi suoi fratelli pure da Crevola d'Ossola.

Domodossola, il 30 agosto 1870.

2835 CUSIDICO CALPINI, avvocato.

Il sottoscritto proprietario del podere detto della Ruota, posto nel popolo di San Cristofano a Strada, comune di Greve, il quale è coltivato a mezzadria dal colon Francesco di Giovanni Bussotti e famiglia, dichiara e protesta a tutti gli effetti di ragione e di legge che non riconoscerà mai da oggi in poi, ed avrà per nulla, qualivolta contrattazione di bestime per compra e vendita che si tentasse fare o si facesse dal colono suddetto.

Firenze, il 5 ottobre 1870.

3234 DOTT. GIACOMO PIMPINELLI.

Avviso.

I nobili rappresentanti della R. Accademia degli Immobili, proprietaria del teatro di via della Pergola, con atto privato del 28 giugno 1870, registrato a Firenze il 18 luglio, reg. 26, num. 3297, hanno concessa l'impresa del teatro suddetto al signor Cesare Boccardi e Gaspare Accetti dal primo novembre prossimo al termine della stagione 1871, e a tutti i partiti e condizioni che nel capitolato fatto e fatto insoluto entro il termine perentorio di giorni quindici, dalle 10 antim. in poi, e che si leggono in detta diffida.

Dall'ufficio usciere del tribunale civile di Firenze.

Il 3 ottobre 1870.

3228 EUGENIO MORI, usciere.

Il tribunale civile di Domodossola, con ordinanza del 29 agosto 1870 ordinò che siano assunte informazioni sull'esistenza di Aironi Pasquale fu Francesco da Crevola d'Ossola, la cui relativa domanda viene chiesta dagli Onorati e Leopoldo Aironi suoi fratelli pure da Crevola d'Ossola.

Domodossola, il 30 agosto 1870.

2835 CUSIDICO CALPINI, avvocato.

Il sottoscritto proprietario del podere detto della Ruota, posto nel popolo di San Cristofano a Strada, comune di Greve, il quale è coltivato a mezzadria dal colon Francesco di Giovanni Bussotti e famiglia, dichiara e protesta a tutti gli effetti di ragione e di legge che non riconoscerà mai da oggi in poi, ed avrà per nulla, qualivolta contrattazione di bestime per compra e vendita che si tentasse fare o si facesse dal colono suddetto.

Firenze, il 5 ottobre 1870.

3234 DOTT. GIACOMO PIMPINELLI.

Avviso.

I nobili rappresentanti della R. Accademia degli Immobili, proprietaria del teatro di via della Pergola, con atto privato del 28 giugno 1870